



Benvenuti nella mia newsletter

Dopo la sosta di agosto, in questo numero della mia newsletter qualche riflessione su fatti avvenuti in Italia e nel mondo e il resoconto delle mie attività parlamentari e sul territorio **svolte nei mesi di agosto e settembre.**

Buona lettura.

Gaza sotto assedio, il governo italiano resta fermo, mentre nelle strade cresce una mobilitazione popolare straordinaria.



Riprendo il nostro appuntamento mensile con la newsletter partendo ancora una volta dalla drammatica situazione politica internazionale.

Gaza è ancora sotto assedio. La devastazione continua davanti agli occhi del mondo: case rase al suolo, ospedali distrutti, bambini senza alcuna speranza di futuro. E mentre si profila una ipotesi di negoziato da tenere viva con tutto l'impegno

possibile in modo giusto ed equo per tutte le parti in campo, le Nazioni Unite parlano di genocidio, e ormai oltre 150 Stati hanno riconosciuto la Palestina. Ma non il nostro Governo. La presidente Meloni e il ministro Tajani continuano a sottrarsi alle proprie responsabilità, rifugiandosi in un immobilismo che pesa come una complicità. Servono scelte coraggiose, prese di posizione nette e azioni concrete in Europa e nelle sedi internazionali, così' come occorre riattivare i canali via terra per gli aiuti umanitari destinati alla popolazione palestinese.

Ma mentre il governo resta fermo, l'Italia si è risvegliata.

Da nord a sud, le piazze si sono riempite: Genova, Milano, Roma, Bologna e tante altre città hanno visto manifestazioni imponenti, fiaccolate e cortei straordinari, guidati da studenti, famiglie, lavoratori, associazioni, tutti uniti nel chiedere la fine del massacro, lo stop all'embargo sugli aiuti umanitari e il riconoscimento dei diritti del popolo palestinese.

A **Genova, Music for Peace** ha dato vita a una mobilitazione coraggiosa che ha accompagnato la partenza delle barche della Global Sumud **Flotilla**, alla quale si sono uniti anche i nostri colleghi Arturo Scotto e Annalisa Corrado, prima arrestati e poi rilasciati dalla polizia israeliana insieme ad altri componenti dell'equipaggio, mentre altri ancora oggi sono detenuti ingiustamente nelle carceri israeliane destinate ai terroristi e occorre mettere in campo ogni azione per farli rientrare. Si e' compiuta un atto gravissimo, che viola i principi del diritto internazionale e colpisce chi ha scelto di mettere il proprio corpo e la propria voce al servizio della pace e della giustizia.

Questo movimento dal basso è la prova che la coscienza civile non è morta, che l'Italia non accetta di restare indifferente, che il mondo intero chiede giustizia.



[Clicca per leggere il testo del mio post](#)

Il mondo continua ad essere attraversato da nuove minacce. Sul fronte est, la guerra in Ucraina non conosce tregua. Gli attacchi con droni che nelle ultime settimane hanno raggiunto anche il cuore dell'Europa ci ricordano che la pace è fragile, che i conflitti sono connessi e che la politica deve mettere in campo più autorevolezza per la pace.

Il nostro Governo non e' riuscito a dare nessun contributo in questa direzione, rimanendo diviso al proprio interno e senza il coraggio autorevole delle azioni necessarie.

Il coraggio, mancato in questi mesi al Governo di Giorgia Meloni, lo troviamo nelle tante persone, di ogni età, che sono scese in piazza in questi giorni durante le manifestazioni organizzate in occasione degli scioperi generali o delle mobilitazioni chiamate da associazioni umanitarie come Music for Peace.

Volgere lo sguardo altrove non è più un'opzione: restare umani è una responsabilità di tutti.

Proprio su questi temi sono intervenuta in Aula, durante le comunicazioni del ministro Tajani, denunciando l'assenza della presidente Meloni e l'immobilismo del Governo di fronte alla tragedia di Gaza. Ho sottolineato il blocco degli aiuti umanitari, la missione pacifica della Global Flotilla illegittimamente fermata dall'esercito israeliano, e ho chiesto che gli aiuti vengano consegnati direttamente alle organizzazioni palestinesi riconosciute. È indispensabile che l'Italia assuma responsabilità concrete e riconosca ufficialmente lo Stato di Palestina, come già hanno fatto oltre 150 Paesi, contribuendo così a creare uno spiraglio di pace e a fermare la carneficina in corso.

Clicca per ascoltare il mio
intervento in Aula

Sono stata eletta Segretaria della Commissione bicamerale Antimafia.



È per me un grande onore essere stata eletta **Segretaria** della **Commissione bicamerale Antimafia**.

L'ingresso nell'Ufficio di Presidenza della Commissione, con questo incarico, rafforza ulteriormente il mio impegno nella denuncia e nel contrasto dei fenomeni mafiosi.

Ringrazio colleghe e colleghi per la fiducia accordata e confermo la mia determinazione a lavorare per sostenere la Commissione nel percorso di analisi e contrasto della criminalità organizzata, affrontando con decisione anche le nuove

sfide poste dalle mafie contemporanee, sempre più pericolose e pervasivamente radicate nella società e nei territori.

[Clicca per leggere il testo del mio post](#)

A Podgorica, in Montenegro, nella delegazione della Camera dei Deputati al Woman Political Leaders Global Summit 2025.



Ho partecipato al WPL Summit di Podgorica in Montenegro delegata dalla Camera dei Deputati. Futuri digitale, il tema della salute al centro dello sviluppo, transizione ecologica e giustizia: questi alcuni degli argomenti trattati con un confronto pieno di spunti con tante donne che ricoprono posizioni decisionali nelle istituzioni di diverse parti del mondo.

Uno scambio che consente di portare a casa idee da sviluppare e la convinzione ancora più forte che dalle donne può arrivare un apporto fondamentale nei processi di pace e sviluppo giusto.

[Clicca per leggere il testo del mio post](#)

Il mio intervento in Aula su una riforma della giustizia nata a fini ideologici e non per tutelare i diritti delle cittadine e dei cittadini.



Sono intervenuta in Aula durante la maratona parlamentare contro la riforma della giustizia: una proposta ideologica e pericolosa che snatura l'architettura costituzionale, creando due magistrature più esposte al potere dell'esecutivo. La riforma non migliora le garanzie per i cittadini, non riduce i tempi dei processi né il sovraffollamento delle carceri, e ignora le reali necessità del sistema giudiziario. Nessun beneficio concreto per i cittadini, solo un consolidamento del potere politico a scapito dell'indipendenza della magistratura.

[Clicca per ascoltare il mio intervento](#)

A Livorno per la Festa nazionale dell'Unità sul tema delle infrastrutture.



A Livorno, alla Festa nazionale dell'Unità dedicata a infrastrutture e trasporti, ho partecipato a diverse iniziative che hanno offerto uno spaccato approfondito e

articolato del tema.

Tra gli incontri più significativi, la presentazione del libro di Barbara Bonciani, **“Portuali e marittime, perché no?”**, che ha offerto uno spunto prezioso per riflettere sul ruolo delle donne in un settore ancora segnato da disuguaglianze di genere. Si è poi svolto un confronto promosso dalle **Democratiche toscane su infrastrutture e mobilità in ottica di genere**, sottolineando come infrastrutture materiali, sociali e digitali debbano essere pianificate insieme per garantire città e regioni più inclusive.

Il dibattito serale si è concentrato sul **futuro dei porti e sulla tutela del lavoro portuale**, con rappresentanti del cluster nazionale e la partecipazione del Presidente della Toscana, Eugenio Giani. L'incontro ha messo in luce le sfide epocali che attraversano la portualità italiana, ma anche l'assenza di risposte concrete da parte del Governo sulle tutele del lavoro, sulla governance dei porti e sulle nomine di Presidenti e Segretari rimaste bloccate mesi all'interno delle forze di maggioranza. Torneremo a dare seguito a queste necessità con proposte e atti parlamentari.

Nella stessa Festa, ho preso parte all'iniziativa “Stragi d'Italia, infrastrutture di verità. Per non dimenticare mai”, ascoltando i referenti dei comitati dei familiari delle vittime di grandi tragedie come il Ponte Morandi, la strage ferroviaria di Viareggio e quella della Moby Prince. Stragi che evidenziano problemi sistemici che lo Stato non può ignorare: carenze di prevenzione e manutenzione, controlli inadeguati, necessità di verità e giustizia per le famiglie.

Occasioni di grande valore, che hanno ricordato quanto parlare di infrastrutture significhi parlare di lavoro, diritti, uguaglianza, sicurezza e futuro del Paese.

In Val Fontanabuona a visitare i luoghi colpiti dalla pesante alluvione.



Mi sono recata in Val Fontanabuona per un sopralluogo nei comuni colpiti dall'alluvione del 1° settembre, tra cui Cicagna, San Colombano Certenoli, Orero, Favale di Malvaro e Lorsica, ma anche altre zone delle valli Aveto e Sturla hanno subito gravi danni.

Nonostante l'area interessata sia circoscritta, i danni sono ingenti: luoghi pubblici, attività economiche, serre, officine, abitazioni e veicoli sono stati pesantemente colpiti. È urgente attivare lo stato di emergenza per fornire risorse immediate al

territorio e stanziamenti maggiori ai Comuni, per interventi sistematici di pulizia e manutenzione dei corsi d'acqua, prevenendo così future emergenze.

[Clicca per ascoltare il mio intervento](#)

Continuano le iniziative e gli incontri sul territorio



Reggio Emilia

Alla Festa Nazionale dell'Unità.

Alla Festa dell'Unità di Reggio Emilia, per l'evento organizzato dalla Conferenza delle Democratiche, le testimonianze da Gaza hanno restituito tutta la crudezza della realtà: bombardamenti, carestia, assenza di cure e di luoghi sicuri.

[Clicca per il testo completo](#)



Manchester

Alla festa dell'Unità di Manchester per parlare di Gaza.

Alla Festa dell'Unità di Manchester, nell'incontro "Palestina, raccontare per resistere" con segretaria PD Giulia Sirigu, i giornalisti Azzurra Meringolo e Luca Foschi, Arturo Scotto dalla Sumud Flotilla e Bassem Abudagga, abbiamo discusso dello sterminio in corso a Gaza e della responsabilità dell'Europa e del Governo italiano.



Genova

Incontro con il Ministro Urso per discutere del futuro dell'ex Ilva di Genova.

Incontro a Genova con il Ministro Urso sul futuro dell'ex Ilva: dopo il fallimento della nuova gara è ancora più evidente la necessità del ruolo dello Stato e garanzie su lavoro, ambiente e unità degli impianti. Il Ministro continua a non dare risposte chiare; senza un ruolo attivo dello Stato, non ci sarà una prospettiva solida.



Roma

Incontro con i sindacati per il futuro dell'ex Ilva.

Insieme alla delegazione del Partito Democratico, ho partecipato all'incontro con i sindacati nazionali sull'ex Ilva. È emersa la persistente mancanza di chiarezza da parte del Governo, soprattutto rispetto alle risorse necessarie per il rilancio e la decarbonizzazione. Abbiamo ribadito le nostre priorità: un piano industriale serio con un ruolo chiaro del pubblico, garanzie occupazionali e ambientali, e il rifiuto di ogni ipotesi di frammentazione degli impianti.

[Clicca per il testo completo](#)



Pescara

Alla Festa dell'Unità di Pescara si parte da Gaza e dalla Sumud Flottilla.

Tanta partecipazione alla Festa dell'Unità di Pescara, festa nazionale delle politiche industriale, dove insieme abbiamo rilanciato la mobilitazione nelle piazze e nelle istituzioni. L'impegno è chiaro: aprire corridoi umanitari, lavorare per **pace** e giustizia a **Gaza**

Clicca per il
testo completo



Piacenza

Alla Festa dell'Unità del PD di Monticelli (Piacenza).

Ho preso parte alla Festa, nell'ambito dell'evento "*Resistenza in festa*", per parlare della situazione a Gaza, del mio viaggio a Rafah e della necessità di tornare a ristabilire un ordine fondato sul diritto internazionale, la pace e l'uguaglianza.



Roma

Flashmob in Piazza Montecitorio.

Davanti a Montecitorio, con parlamentari del PD, il PD Roma e i Giovani Democratici, abbiamo dato voce a Gaza con un flash mob contro l'inerzia del Governo italiano.



Sestri Levante (Ge)

Commemorazione dei 110 anni dalla nascita di Eraldo Fico "Virgola".

Alla commemorazione del 110° anniversario della nascita di Eraldo Fico, comandante partigiano della Divisione Garibaldina Coduri, simbolo di coraggio e umanità. Alla presenza della famiglia e di rappresentanti dell'ANPI, il ricordo di Fico e dei partigiani che scelsero la via più difficile resta fondamentale per rafforzare oggi impegno e responsabilità contro gli orrori contemporanei.

[Clicca per il testo completo](#)



Genova

All'evento per gli 80 anni di UDI.

Con le compagne dell'UDI di Genova per celebrare gli 80 anni di impegno per diritti, libertà e dignità delle donne. L'UDI ha lottato nei luoghi di lavoro, nelle case, nelle piazze e nelle istituzioni, custodendo memoria e costruendo spazi di libertà. Ricordare il passato ci aiuta a continuare a difendere i diritti e a combattere nuove prevaricazioni.

[Clicca per il testo completo](#)



Rapallo (Ge)

In piazza per la pace.

A Rapallo, in una piazza suggestiva, tante persone si sono ritrovate per chiedere pace a Gaza e in Medio Oriente, il riconoscimento della Palestina, aiuti umanitari e la fine del massacro. Un momento di mobilitazione civile che, pur partendo dalla comunità locale, lancia un messaggio universale: restare umani di fronte alla violenza.

Clicca per il
testo completo

L'attività parlamentare di agosto e settembre

In questi due mesi di attività parlamentare ho presentato le seguenti **interrogazioni**:

- richiesta di riconoscimento dello **stato di emergenza** per i comuni delle valli **Fontanabuona** e **Aveto** colpite dell'alluvione di fine agosto;
- iniziative urgenti e straordinarie da adottare, anche attraverso la semplificazione delle procedure autorizzative e lo stanziamento di risorse specifiche, per accelerare gli interventi di dragaggio e **manutenzione idraulica** dei corsi d'acqua nel bacino della **Val Bormida**;
- ritardi nei collegamenti della **banda ultra larga** nei comuni liguri e iniziative urgenti da mettere in campo per portare questo servizio anche nelle aree interne;
- sblocco degli **aiuti umanitari** raccolti da Music for Peace per Gaza, inclusi i cibi energetici per bambini bloccati dal governo di Israele;
- intenzioni del ministro degli Esteri a fare pressione sugli Stati Uniti e promuovere in Europa l'attivazione del "Regolamento di blocco" per far **rivedere le sanzioni contro i giudici della CPI e le ONG palestinesi**, tutelando così i diritti umani e il diritto internazionale;
- **sostituzione** dei **Frecciabianca** 8606 (Roma–Genova–Torino) e 8623 (Torino–Genova–Roma) con due Frecciarossa e conseguente aumento delle tariffe, iniziative per evitare che tale sostituzione comporti un aggravio insostenibile per lavoratori e studenti, garantendo al contempo qualità del servizio ed equità;
- quali misure siano allo studio per rafforzare i **protocolli di gestione** delle **emergenze ferroviarie** e garantire che episodi di gravi ritardi non provochino

disagi significativi ai cittadini né compromettano la credibilità del sistema di trasporto ferroviario nazionale.

Sempre in questi due mesi ho presentato anche una **risoluzione in** Commissione Trasporti per impegnare il Governo a garantire la **parità di genere nel settore portuale e marittimo**, attraverso dati aggiornati sulla presenza femminile, infrastrutture adeguate, piani di organico disaggregati per genere e certificazioni di parità nelle imprese e nelle Autorità di sistema portuale.

Questa è una breve sintesi degli ultimi due mesi di lavoro e dei principali fatti avvenuti in Italia e nel Mondo. Fammi conoscere la tua opinione e inviami segnalazioni e sollecitazioni per portare nuovi temi all'attenzione del Parlamento. Per scrivermi ti basta cliccare sull'icona che trovi qui sotto o rispondere direttamente a questa mail!

A presto, Valentina.



Via Costaguta 19
16043, Chiavari

info@valentinaghio.it

[Privacy](#)
[Imprint](#)
[Annulla iscrizione](#)

Valentina Ghio

Via Costaguta 19, 16043, Chiavari

Questa email è stata inviata a {{ contact.EMAIL }}
L'hai ricevuto perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

[Annulla iscrizione](#)

